



Oggetto: Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "POR FSE 2014/20: Individuazione delle amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del Programma e assegnazione di risorse".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16, comma 1, lettera a) della L.R. 15/10/2001, n.20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità, del Dirigente della PF Politiche Comunitarie e AdG Fesr e Fse e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

DELIBERA

Di trasmettere al Consiglio delle Autonomie Locali, ai fini dell'acquisizione del relativo parere, lo schema di deliberazione concernente: "POR FSE 2014/20: Individuazione delle amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del Programma e assegnazione di risorse" (Allegato 1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(~~Dott.ssa Elisa Moroni~~)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(~~Fabio Tazzani~~)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Questa PF ha predisposto l'allegato schema di deliberazione "POR FSE 2014/20: Individuazione delle amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del Programma e assegnazione di risorse".

La Giunta, per poter deliberare in merito, deve acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali.

Con la presente deliberazione si chiede, pertanto, che la Giunta si pronunci in merito alla richiesta del suddetto parere.

Il Responsabile del procedimento
(Dr. Mauro Terzoni)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG FESR E FSE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione e che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione

Il Dirigente
(Dr. Mauro Terzoni)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta Regionale
(Dr.ssa Elisa Moroni)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)



Allegato 1

Oggetto: POR FSE 2014/20: Individuazione delle amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del Programma e assegnazione di risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16, comma 1, lettera a) della L.R. 15/10/2001, n.20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità, del Dirigente della PF Politiche Comunitarie e AdG Fesr e Fse e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Politiche Comunitarie;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

DELIBERA

- di individuare le amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del POR FSE 2014/2020 ai sensi di quanto disposto dall'art. 123, comma 6 del Reg. UE 1303/2013;



- di assegnare agli stessi Organismi Intermedi, nelle more della completa definizione delle competenze in materia di politica attiva del lavoro degli enti pubblici centrali e locali, risorse del POR FSE 2014/20 per un importo complessivo pari a 7.000.000,00 euro a valere sulle priorità 8.i e 8.vii del Programma con riferimento alle annualità 2015 e 2016;
- di ripartire le risorse assegnate tra le singole amministrazioni provinciali sulla base della metodologia già utilizzata nella passata programmazione e, pertanto, tenendo conto: nel caso della priorità 8.i, dei dati ISTAT 2014 riferiti al numero di disoccupati presenti nei singoli territori e, nel caso della priorità 8.vii, dei dati ISTAT 2014 riferiti alla popolazione in età attiva residente in ciascun territorio provinciale;
- di assegnare, pertanto, alle singole amministrazioni, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, le risorse di seguito indicate:

	Prorità 8.i	Priorità 8.vii	Totale
PU	750.000,00	830.232,11	1.580.232,11
AN	1.150.000,00	1.072.280,13	2.222.280,13
MC	650.000,00	719.977,12	1.369.977,12
FM	400.000,00	397.773,37	797.773,37
AP	550.000,00	479.737,27	1.029.737,27
Totale	3.500.000,00	3.500.000,00	7.000.000,00

- che l'onere di cui al presente atto, trova copertura, intesa come disponibilità, sui capitoli del POR FSE 2014/2020 del bilancio 2015/2017, con riferimento alle annualità 2015/2016, come di seguito specificato:

Con riferimento alla annualità 2015

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 (e/20206001 quota UE acc.to n.464 per euro 34.838.433 e 20125001 quota stato acc.to n.465 per euro 24.386.903,10) codice siope 10503/1532 per euro 3.570.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 (quota regionale) codice siope 10503/1532 per euro 630.000,00

Con riferimento alla annualità 2016

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 (e/20206001 quota UE acc.to n.5 per euro 20.973.818,00 e 20125001 acc.to n.6 per euro 14.681.672,80) 00 codice siope 10503/1532 per euro 2.380.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 (quota regionale) codice siope 10503/1532 per euro 420.000,00



- di demandare all'Autorità di Gestione FSE l'approvazione di eventuali richieste di rimodulazione della distribuzione delle risorse assegnate per priorità che dovessero pervenire dalle Amministrazioni provinciali, fermo restando il totale assegnato alle singole Amministrazioni;
- di stabilire che le Amministrazioni Provinciali, con riferimento alle risorse assegnate, sono tenute a:
 - a) programmare, in accordo con l'AdG e nel rispetto degli obiettivi esplicitati nel POR, gli interventi da attivare con le risorse FSE di propria competenza;
 - b) predisporre la relativa documentazione attuativa nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS;
 - c) gestire le risorse di propria competenza conformemente al principio di sana gestione finanziaria;
 - d) garantire che i beneficiari siano informati in merito alle condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito delle stesse operazioni, il relativo piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - e) accertarsi che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione delle singole operazioni;
 - f) occuparsi della ricezione e gestione delle domande di rimborso dei beneficiari e della predisposizione delle relative liquidazioni;
 - g) garantire che le operazioni selezionate per il sostegno del FSE non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 (stabilità delle operazioni);
 - h) garantire la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e il loro inserimento nel sistema informativo FSE;
 - i) garantire che gli indicatori di monitoraggio, ove richiesto dagli allegati I e II al Regolamento FSE, siano suddivisi per genere;
 - j) raccogliere e trasmettere all'AdG le informazioni utili alla valutazione e alla sorveglianza del Programma operativo, nonché quelle indispensabili per la certificazione della spesa, per l'organizzazione dei CdS e per la redazione dei rapporti annuali di attuazione;
 - k) garantire adeguate piste di controllo degli interventi implementati nel rispetto delle disposizioni regolamentari e dell'AdG;
 - l) applicare le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
 - m) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

[Handwritten signature]



- n) raccogliere e trasferire all'AdG eventuali reclami loro inoltrati dai beneficiari o dai destinatari;
 - o) sottoporre alla preventiva verifica di conformità dell'AdG qualsiasi avviso/bando emanato a valere sulle risorse FSE;
 - p) effettuare sugli interventi implementati con risorse FSE i controlli di primo livello.
- di stabilire che le singole Amministrazioni provinciali, per la gestione delle risorse FSE assegnate, dovranno attenersi a tutte le disposizioni che l'AdG del POR FSE disciplinerà nei documenti che saranno predisposti per la corretta implementazione del Programma, in particolare a quelle che saranno declinate nella Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 e nel Documento attuativo del POR FSE 2014/20;
 - di stabilire che le singole Amministrazioni provinciali potranno attivare, con le risorse FSE loro assegnate, le tipologie di intervento elencate, per le priorità 8.i e 8.vii, nel POR FSE 2014/20, previo parere preventivo di conformità dell'AdG;
 - di stabilire che l'attuazione degli interventi di cui al punto precedente dovrà rispettare, in ciascuna priorità, i limiti delle risorse assegnate alle singole amministrazioni di cui alle tabelle o, se diversi, quelli desumibili dalle eventuali proposte di rimodulazione che verranno presentate dalle singole amministrazioni e preventivamente accettate dall'AdG;
 - di stabilire che l'individuazione delle Amministrazioni provinciali quali organismi intermedi del Por Fse 2014/2020 è temporalmente limitata al compimento del processo di revisione istituzionale connesso alle funzioni collegate alle politiche supportate dal Fondo Sociale Europeo e che comunque le stesse rimarranno Organismi Intermedi del POR FSE 2014/20 almeno fino al 31.12.2016.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dr. Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 17/12/2014 con Decisione n. C (2014) 10094;
- Regolamento (UE) n. 821/2014, relativo alle misure di informazione e alla registrazione e memorizzazione dei dati;
- Manuale di gestione e rendicontazione di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012
- L. 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"
- L. 183/2014 recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro"
- L.R. 13/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province"
- L. 6/2015 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"
- D.Lgs n. 150 del 14/09/2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 10 dicembre 2014, n. 183"

AA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

B) MOTIVAZIONE

Negli ultimi cicli di programmazione del FSE, le amministrazioni provinciali hanno sempre svolto il ruolo di Organismi Intermedi dei POR FSE in quanto competenti, ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, in materia di formazione professionale e politiche attive del lavoro.

L'iter avviato a livello nazionale per definire un nuovo assetto di competenze istituzionali sulle stesse materie e le disposizioni contenute nella Legge 56/2014 (legge Delrio) hanno fatto ritenere inopportuno, in fase di definizione del POR 2014/20, lo stesso tipo di coinvolgimento delle Province.

La 56/2014, infatti, all'articolo 1, comma 85, non individua tra le funzioni fondamentali delle Province quelle relative alle politiche attive del lavoro prevedendo però anche, all'art. 1, comma 89, la possibilità che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono alle Province funzioni diverse da quelle di cui al comma 85 (compresi compiti e funzioni in materia di servizi per l'impiego). Tuttavia l'Accordo tra il Governo e le Regioni dell'11 settembre 2014 ha sospeso l'adozione di provvedimenti di riordino fino al momento dell'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro, introdotta dalla Legge 183 del 2014 ed dai relativi decreti legislativi attuativi.

Inoltre:

- il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome, definiscano, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 prevede all'articolo 11, comma 1 che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipuli con ogni Regione e con le Province Autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro.

Nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni connesse alle politiche attive del lavoro e al fine di garantire continuità agli interventi di politica attiva finora gestiti dalle Province, la Regione Marche ritiene quindi necessario assegnare quota parte



delle risorse FSE 2014/20 alle amministrazioni provinciali, individuandole quali Organismi Intermedi del POR.

L'importo delle risorse da assegnare, individuato sulla base dei fabbisogni minimi da coprire è stato individuato in 7.000.000,00 di euro, a valere, per il 50%, sulla priorità 8.i (occupabilità) e, per il restante 50%, sulla priorità 8.vii (centri per l'impiego) del Programma FSE 2014/20.

Il riparto delle risorse tra le diverse amministrazioni provinciali (tab. 1-2) è stato effettuato, in linea con la metodologia utilizzata nelle passate programmazioni, sulla base di variabili pertinenti riferite alle singole priorità:

1. il numero di disoccupati presenti in ogni territorio provinciale, nel caso della priorità 8.i, finalizzata al cofinanziamento di interventi per l'inserimento occupazionale dei disoccupati;
2. la popolazione residente in età attiva in ogni territorio provinciale, nel caso della priorità 8.vii, finalizzata a cofinanziare l'operatività dei Centri per l'Impiego.

Tab. 1 – Riparto delle risorse relative alla priorità 8.i

	Disoccupati presenti (dati in migliaia, Istat 2014)	%	Risorse assegnate (valori in euro)
PU	15	21%	750.000,00
AN	23	33%	1.150.000,00
MC	13	19%	650.000,00
FM	8	11%	400.000,00
AP	11	16%	550.000,00
Totale	70	100%	3.500.000,00

Tab. 2 – Riparto delle risorse relative alla priorità 8.vii

	Popolazione residente in età attiva (dati in migliaia, Istat 2014)	%	Risorse assegnate (valori in euro)
PU	233.712	24%	830.232,11
AN	301.849	31%	1.072.280,13
MC	202.675	21%	719.977,12
FM	111.974	11%	397.773,37
AP	135.047	14%	479.737,27
Totale	985.257	100%	3.500.000,00

Il totale delle risorse da assegnare, con la presente deliberazione, alle diverse amministrazioni provinciali è riportato nella tabella 3. Ciascuna amministrazione potrà richiedere all'AdG, fermo restando il totale di propria competenza di cui alla tabella 3 e in



caso di necessità, una distribuzione delle risorse loro assegnate tra le priorità 8.i e 8.vii diversa da quella di cui alle precedenti tabelle 1 e 2.

Tab. 3 – Risorse assegnate per Provincia

	Totale
PU	1.580.232,11
AN	2.222.280,13
MC	1.369.977,12
FM	797.773,37
AP	1.029.737,27
Totale	7.000.000,00

Premesso quanto sopra, si sottolinea che, ai sensi delle disposizioni regolamentari relative al periodo di programmazione 2014/20 (art. 123, comma 6 del Reg. UE 1303/2013):

- l'individuazione delle Province quali Organismi Intermedi del POR FSE 2014/20 è condizione indispensabile al fine di consentire alle stesse amministrazioni la possibilità di gestire la programmazione attuativa degli interventi da implementare;
- individuare Organismi Intermedi equivale, nel caso in esame, a delegare ad altri, sulle risorse di propria competenza, alcune delle funzioni che l'art. 125 del Reg. UE 1303/2015 individua come funzioni proprie dell'Autorità di Gestione;
- l'Autorità di Gestione può delegare parte delle sue funzioni ad enti pubblici individuandoli quali Organismi Intermedi del POR, ma deve registrare "formalmente e per iscritto" le funzioni loro delegate, i compiti e gli obblighi degli stessi Organismi Intermedi.

Date le disposizioni regolamentari vigenti, con la presente deliberazione, è necessario stabilire che le Amministrazioni Provinciali, con riferimento alle risorse assegnate, sono tenute a:

- a) programmare, in accordo con l'AdG e nel rispetto degli obiettivi esplicitati nel POR, gli interventi da attivare con le risorse FSE di propria competenza;
- b) predisporre la relativa documentazione attuativa nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS;
- c) gestire le risorse di propria competenza conformemente al principio di sana gestione finanziaria
- d) garantire che i beneficiari siano informati in merito alle condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti



servizi da fornire nell'ambito delle stesse operazioni, il relativo piano finanziario e il termine per l'esecuzione;

- e) accertarsi che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione delle singole operazioni;
- f) occuparsi della ricezione e gestione delle domande di rimborso dei beneficiari e della predisposizione delle relative liquidazioni;
- g) garantire che le operazioni selezionate per il sostegno del FSE non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o avrebbe dovuto essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 (stabilità delle operazioni);
- h) garantire la raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e il loro inserimento nel sistema informativo FSE;
- i) garantire che gli indicatori di monitoraggio, ove richiesto dagli allegati I e II al Regolamento FSE, siano suddivisi per genere;
- j) raccogliere e trasmettere all'AdG le informazioni utili alla valutazione e alla sorveglianza del Programma operativo, nonché quelle indispensabili per la certificazione della spesa, per l'organizzazione dei CdS e per la redazione dei rapporti annuali di attuazione;
- k) garantire adeguate piste di controllo degli interventi implementati nel rispetto delle disposizioni regolamentari e dell'AdG;
- l) applicare le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- m) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- n) raccogliere e trasferire all'AdG eventuali reclami loro inoltrati dai beneficiari o dai destinatari;
- o) sottoporre alla preventiva verifica di conformità dell'AdG qualsiasi avviso/bando emanato a valere sulle risorse FSE;
- p) effettuare sugli interventi implementati con risorse FSE i controlli di primo livello.

E' inoltre necessario stabilire:

- che le singole Amministrazioni provinciali, per la gestione delle risorse FSE assegnate, dovranno attenersi a tutte le disposizioni che l'AdG del POR FSE disciplinerà nei documenti che saranno predisposti per la corretta implementazione del Programma, in particolare a quelle che saranno declinate nella Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 e nel Documento attuativo del POR FSE 2014/20;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- che le singole Amministrazioni provinciali potranno attivare, con le risorse FSE loro assegnate, le tipologie di intervento elencate, per le priorità 8.i e 8.vii, nel POR FSE 2014/20, previo parere di conformità da parte dell'AdG del Programma;
- che l'attuazione degli interventi di cui al punto precedente dovrà rispettare, in ciascuna priorità, i limiti delle risorse assegnate alle singole amministrazioni di cui alle tabelle 1 e 2 o, se diversi, quelli desumibili dalle eventuali proposte di rimodulazione che verranno presentate dalle singole amministrazioni.
- che l'individuazione delle Amministrazioni provinciali quali organismi intermedi del Por Fse 2014/2020 sia temporalmente limitata al compimento del processo di revisione istituzionale connesso alle funzioni collegate alle politiche supportate dal Fondo Sociale Europeo e che comunque le stesse rimarranno Organismi Intermedi del POR FSE 2014/20 almeno fino al 31.12.2016.
- che l'onere per la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, di cui al presente atto, per la somma complessiva di euro 7.000.000,00 fa carico sui capitoli del POR FSE 2014/2020 del bilancio 2015/2017, come di seguito specificato:

Con riferimento alla annualità 2015

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 (e/20206001 quota UE acc.to n.464 per euro 34.838.433 e 20125001 quota stato acc.to n.465 per euro 24.386.903,10) codice siope 10503/1532 per euro 3.570.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 (quota regionale) codice siope 10503/1532 per euro 630.000,00

Con riferimento alla annualità 2016

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 (e/20206001 quota UE acc.to n.5 per euro 20.973.818,00 e 20125001 acc.to n.6 per euro 14.681.672,80) 00 codice siope 10503/1532 per euro 2.380.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 (quota regionale) codice siope 10503/1532 per euro 420.000,00

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione della presente deliberazione.

C) PROPOSTA

Si propone, pertanto, l'adozione della deliberazione avente ad oggetto: **"POR FSE 2014/20: Individuazione delle amministrazioni provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino quali Organismi Intermedi del Programma e assegnazione di risorse"**

Il Responsabile del procedimento
(Dr. Mauro Terzoni)



ATTESTAZIONE DELLE ENTRATE

Si attesta l'avvenuto accertamento delle entrate sui capitoli del bilancio 2015/2017 come di seguito specificato:

Con riferimento alla annualità 2015

Capitolo 20206001 UPB 2.02.06 quota UE acc.to n.464 per euro 34.838.433,00

Capitolo 20125001 UPB 2.01.25 quota stato acc.to n.465 per euro 24.386.903,10

Con riferimento alla annualità 2016

Capitolo 20206001 UPB 2.02.06 quota UE acc.to n.5 per euro 20.973.818,00

Capitolo 20125001 UP 2.01.25 acc.to n.6 per euro 14.681.672,80

La Responsabile della P.O. Entrate
(Dr.ssa Attilia Giorgetti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, per la somma complessiva di euro 7.000.000,00 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 del bilancio 2015/2017, come di seguito specificato:

Con riferimento alla annualità 2015

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 per euro 3.570.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 per euro 630.000,00

Con riferimento alla annualità 2016

capitolo 32105603 UPB 3.21.05 per euro 2.380.000,00

capitolo 32101690 UPB 3.21.01 per euro 420.000,00

La Responsabile della P.O. di Spesa n. 3
(Dr.ssa Argentina Bigoni)



seduta del 26 OTT 2015

pag.

15

delibera 943

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG
FESR E FSE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

Il Dirigente
(Dr. Mauro Terzoni)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
POLITICHE COMUNITARIE**

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta Regionale
(Dr.ssa Elisa Moroni)